



439/1/IX LEG.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0019641/A

Del. 03/10/2013 09:52:39

Da: CR A SEROC

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione urgente
0191/IX LEGISLATURA

Napoli, 02/10/2013

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Stefano CALDORO
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Oggetto: **Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno: "Azioni concrete finalizzate al riconoscimento, valorizzazione e implementazione della metodologia dei PTRI/Bds in Regione Campania e all'interno del percorso di riutilizzo dei beni confiscati alla camorra"**

Premesso

- che nel territorio della già ASL CE/2, per dare risposte adeguate ai bisogni sociosanitari, nel costruire l'integrazione sociosanitaria - richiesta dall'art. 3 septies D.lgs 229/99, dalla legge 328/00 e dalle Linee Guida sull'integrazione sociosanitaria della Regione Campania - era stata implementata sin dall'anno 2002 la metodologia dei PTRI/Budget di Salute (Progetti Terapeutici-Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute) mantenuta anche dopo la provincializzazione delle AA.SS.LL.;
- che in questi anni la metodologia dei PTRI/BdS adottata ha prodotto sensibilissimi miglioramenti clinici dei soggetti presi in carico, rafforzando per molti di essi anche l'autonomia nella gestione personale (per tutti i pazienti in Budget di cura, i parametri del funzionamento sociale sono aumentati in media del 40%, con una diminuzione della disabilità primaria del 70%, di quella secondaria dell'80% e di quella terziaria del 60%), dimostrandosi, in un territorio tra i più compromessi e devastati d'Europa, concreta esperienza di costruzione del Welfare di Comunità;
- che all'art. 46 della Legge Regionale 27 gennaio 2012, n. 1, la Regione Campania, nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarità tra gli erogatori dei servizi, promuove la centralità e la partecipazione dei cittadini attraverso percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura e riabilitazione, caratterizzate dalla necessità di interventi sanitari e sociali tra loro integrati, nel pieno rispetto dell'articolo 117, comma 2, lettera m), e dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione Italiana, i progetti personalizzati definiti ai sensi dell'articolo 41, comma 3, lettera b) della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328), devono essere programmati, gestiti e monitorati da personale dell'ASL e degli enti locali, attraverso modalità di

S.O.E.
02/10/13



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

cogestione della presa in carico, con soggetti del terzo settore, insieme agli utenti e loro familiari;

- che la metodologia dei PTRI, sostenuti da budget di salute, sono percorsi integrati atti a soddisfare bisogni di salute che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale;*
- che con Deliberazione di Giunta Regionale 483 del 27.09.2012 la Regione Campania ha disciplinato le Linee guida regionali per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei “Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute”;*
- che la Legge Regionale n. 11/2007 (“Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”) prevede, all’art. 8, comma 1, punto O, che la Regione “promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, anche volte a favorire l’inserimento lavorativo e abitativo di persone svantaggiate”;*
- che la legge regionale n. 7 del 16 aprile 2012 “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” stabilisce all’articolo 7, comma 5 che “i beni immobili confiscati possono essere utilizzati, senza necessità di ulteriori accreditamenti, dalle persone sostenute da Progetti terapeutico riabilitativi individuali (Ptri)/Budget di salute (Bds), ai sensi dell’articolo 46 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2012), come civili abitazioni presso cui possono, eventualmente, eleggere il proprio domicilio o residenza”.*
- che in riferimento al D.P.C.M. 29 novembre 2001 recante “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, Allegato 1C, i PTRI sostenuti da Budget di Salute rappresentano una modalità di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello “Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare” per i micro-livelli: a) Assistenza programmata a domicilio b) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie c) Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di tossicodipendenti e/o delle famiglie d) Attività sanitaria e sociosanitaria nell’ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali;*

Tenuto conto

- che sempre con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale, si è preso atto e sono state approvate le metodologie d’intervento sociosanitario integrato già in essere nel territorio della asl Caserta che soddisfano le Linee Guida e favorirne analoga adozione da parte di tutte le AA.SS.LL. d’intesa con i Comuni associati in Ambiti Territoriali della Regione ad avvenuta approvazione ai sensi dell’articolo 46, comma 2, l.r. n. 1/2012;*



*Consiglio Regionale della C
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Considerato

- *che il sistema dei budget di salute rappresenta il filo rosso che lega le migliori esperienze di riutilizzo dei beni confiscati in provincia di Caserta e, altresì, esso è anche un sistema che garantisce risparmio per la sanità campana e pone la nostra regione all'avanguardia nell'ambito dell'assistenza socio sanitaria in Italia;*
- *che con Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 5, è stato sancito l'esclusione dall'assegnazione al Fondo Sociale le risorse stanziato per garantire l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie gravanti sul Fondo sociale regionale per la non autosufficienza, relativamente alla quota sociale a carico dei comuni, fatti salvi i costi a carico degli utenti, le quali sono erogate per il tramite delle aziende sanitarie locali;*
- *che in data 10 Settembre 2013 l'assemblea della consulta del Terzo Settore dell'ASL Caserta riunitasi presso l'azienda sanitaria decise che: "il giorno 30 settembre c.a. le organizzazioni impegnate nella cogestione dei Budget di salute chiuderanno tutte le attività";*
- *che gli Ambiti Territoriali da Maggio del 2012 non provvedono a liquidare i corrispettivi per i servizi cogestiti in favore degli utenti, rendendo ormai impossibile la prosecuzione del servizio da parte dei cogestori;*
- *che le cooperative aderenti alla Consulta del Terzo Settore con sommo rammarico evidenziano che ad oggi sono stati attivati tutti i tentativi economici e finanziari possibili per garantire la prosecuzione dei PTRI/BS cogestiti.*

S'interroga il Presidente della Giunta Regionale

- **per quale motivazione non si è provveduto al rispetto e all'applicazione di quanto sancito dalla normativa regionale vigente;**
- **quali iniziative si intendono adottare al fine di applicare quanto previsto dalle normative regionali in considerazione della strategica e vitale importanza dei PTRI/Bds dove l'attuale inottemperanza e inadempienza legislativa agiscono in maniera drammatica nei riguardi dei soggetti deboli della nostra Regione**

- On.le Gennaro OLIVIERO (PSE) -